

Il bollettino di Democrazia e Rinnovamento

Movimento politico per la diffusione dei valori democratici

<http://www.democraziaerinnovamento.org> - e-mail: demrinno@tiscali.it
Via Falconio, 7- 86035 Larino (CB) - tel.-fax: 178 221 3840
spedizione in A.P. art.2 comma 20/C L. 662/96 DCI/DC Molise Campobasso



Sisma, l'impegno di Sabetti

Nell'emergenza del post-terremoto, l'ex sindaco della cittadina frentana, Francesco Sabetti, ha assunto l'impegno di farsi portavoce delle istanze dei Larinesi presso l'Unione dei Comuni del Basso Biferno. Sabetti, che ricopre in seno a tale ente la carica di assessore, afferma di volersi porre al di sopra delle parti, in nome della fiducia accordatagli dai propri concittadini in occasione delle ultime consultazioni elettorali. "Interpellato dal Comitato "Ricostruire Larino" - afferma l'ex sindaco - di cui si sono fatti promotori persone che hanno contribuito e determinato la caduta dell'Amministrazione Comunale, pur nella distanza delle reciproche vedute e posizioni politiche, ho dimostrato la mia disponibilità a rappresentare nell'aula del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno i problemi ed i disagi della popolazione, dando lettura, nel corso dell'assemblea, di un documento col quale ho chiesto all'ente di prendere in considerazione le richieste dei Larinesi, per quanto di competenza".

Invitato ad aderire all'Associazione dei Sindaci di Larino, Sabetti ha ritenuto opportuno, anche in questo caso, partecipare all'iniziativa nella stessa ottica e con gli stessi obiettivi con cui ha accolto l'interpellanza del Comitato "Ricostruire Larino", considerato il momento fortemente

problematico che vive la comunità.

"Ribadendo le mie convinzioni politiche, la mia partecipazione all'Associazione degli ex sindaci è limitata unicamente all'attuale stato di emergenza, facendo ognuno salve le proprie posizioni politico-ideologiche".

Sabetti, infine, rimarca la responsabilità gravissima di chi ha determinato la caduta dell'Amministrazione.

"Queste persone - sostiene - non solo non hanno motivato in alcun modo il proprio gesto né in aula, né pubblicamente di fronte ai cittadini, ma, addirittura, qualcuno di essi ha ancora l'impudenza di dichiarare alla stampa che è meglio avere un Comune commissariato che un'Amministrazione. Quindi, nonostante l'impegno nel volere contribuire alle varie iniziative - continua Sabetti - esse appaiono dei meri palliativi, in quanto non c'è nessuno che rivesti un ruolo istituzionale. Ciò spiega il proliferare delle varie associazioni, la bontà delle cui ipotesi risolutive non può essere né dimostrata, né negata, in quanto non calate all'interno di un progetto politico". (Nuovo Molise)

Editore: Associazione Democrazia e Rinnovamento

Composizione e stampa: Associazione Democrazia e Rinnovamento

Autorizzazione del Tribunale di Larino del 30.10.2002 n.2

Direttore Responsabile: Monica Vignale



L'Unione dei comuni, la società del Patto Territoriale ed il Centro multimediale dell'Università hanno una nuova sede



(Palazzo Battista: nuova sede dell'Unione dei comuni e del Patto Territoriale)

Con lo scopo di fronteggiare l'emergenza legata al sisma del 31 ottobre, a Larino sono nate alcune Associazioni finalizzate alla ricerca di possibili soluzioni per la ripresa e la salvaguardia del tessuto storico e sociale del paese.

Anche il movimento politico "Democrazia e Rinnovamento", nato nel maggio del 2002, ha voluto dare il proprio contributo alla risoluzione dei problemi legati al sisma.

Senza curare troppo la visibilità del nuovo soggetto politico, siamo già riusciti ad ottenere i primi importanti risultati.

Con la scorsa amministrazione, infatti, sono nati tre nuovi enti la cui sede era il Palazzo Ducale, gravemente danneggiato dal terremoto. Si tratta dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno, della Società INNOVA s.c.a.r.l. (a cui fanno capo 26 Comuni) e del Centro Multimediale dell'Università del Molise, attualmente utilizzato da circa 50 studenti, ma con molte richieste di utilizzo provenienti dai paesi limitrofi.

L'Unione dei comuni, la società del Patto Territoriale ed il Centro multimediale dell'Università hanno una nuova sede

Il timore che tali enti, in mancanza di sedi, potessero essere trasferiti in altri Comuni, ci ha spinti a sollecitare più volte il Commissario Prefettizio del Comune di Larino, la dott.ssa Patrizia Perrino, la cui risposta tardava ad arrivare.

A questo punto, rispettando uno dei principi ispiratori del movimento "Democrazia e Rinnovamento", cioè la collaborazione con altri partiti politici, abbiamo preparato un documento in cui si rendeva noto l'urgente bisogno di nuove sedi per i tre enti.

Sottoscritto da tutte le forze politiche di Larino, il documento è stato sottoposto all'attenzione della dott.ssa Perrino. Siamo così riusciti ad ottenere un intero piano del prestigioso palazzo Battista, messo a disposizione di tutti e tre gli enti.

Questo risultato ci ha resi estremamente soddisfatti.

L'Unione dei Comuni del Basso Biferno, la società INNOVA e il Centro Multimediale, infatti, rappresentavano per noi una sorta di sfida che il paese lanciava ai larinesi stessi, cioè quella di far recuperare alla cittadina frentana un ruolo centrale nel territorio.

Tuttavia, l'impegno politico e sociale del movimento "Democrazia e Rinnovamento" non nasce con l'unico scopo di risolvere i problemi legati al sisma del 31 ottobre.

Già dal mese di maggio, infatti, ci siamo interessati ad altre tematiche importanti.

Per quanto riguarda l'ospedale, per esempio, abbiamo organizzato un incontro con l'Assessore Regionale alla Sanità, mantenendo, così, sempre alto il livello di guardia nei confronti di un ente che ogni giorno rischia di essere portato via dal nostro paese.

Ci siamo interessati, inoltre, della centrale turbogas, la cui realizzazione, alla quale il movimento è fortemente contrario, renderebbe maggiormente compromesso il patrimonio ambientale e paesaggistico del Basso Molise, in cui sono già presenti fabbriche chimiche e due centrali turbogas.

In prosecuzione di tutto quello che è stato già fatto e in virtù dell'esperienza maturata in passato, continueremo ad impegnarci per dare un contributo concreto alla risoluzione dei problemi del nostro paese.

Il Coordinamento

Democrazia e Rinnovamento

movimento politico per la diffusione dei valori democratici



Al servizio dei cittadini
con il coraggio e la lealtà di sempre

L'Unione dei Comuni del Basso Biferno

Efficienza, efficacia ed economicità. Questi i criteri cui intende uniformarsi, per statuto, l'Unione dei Comuni del Basso Biferno. Fondato il 4 agosto del 2001, l'ente, sorto per gestire in forma associata alcuni servizi, precedentemente di competenza comunale, e teso a perseguire l'autogoverno e a promuovere lo sviluppo delle comunità che lo costituiscono, nello scorso mese di novembre, ha tirato le somme di quello che è stato il suo primo anno di attività.

Le iniziative intraprese e condotte a termine sono numerose e meritorie, ma l'aspetto che maggiormente preme evidenziare è che i benefici che esse hanno prodotto e produrranno ricadranno su un bacino territoriale di ben 22000 cittadini bassomolisani, residenti nei Comuni di Guglionesi, Larino, Petacciato, Portocannone,

S. Martino in Pensilis ed Ururi.

Nel corso del suo "primo anno di vita", l'Unione ha aderito alla selezione promossa da ANCI Molise, relativa ai progetti proposti dagli enti locali al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie. E' stata una delle poche Unioni del Centro Sud a partecipare al bando per il finanziamento degli studi di fattibilità per la promozione di una società di trasformazione urbana (provvidenziale per il recupero dei centri storici in questo momento gravemente segnato dagli effetti del sisma). Si è dotata di un Ufficio Tecnico, un Ufficio Ragioneria e di un Ufficio Affari generali e servizi sociali, presso i quali opera part-time personale specializzato, nonché di un Ufficio stampa. Qualificante risulta soprattutto l'aver approvato ben tre progetti in favore dei soggetti disabili,

portatori di handicap, al fine di potere usufruire di specifici contributi regionali. Sono stati proposti ai finanziamenti quelli della cooperativa sociale "Sirio" e del Centro Sociale "Il Melograno" di Larino ed infine quello formulato dalla cooperativa sociale "Arcobaleno 2" di Guglionesi.

L'Ente, nonostante negli ultimi tempi abbia dovuto anche far fronte ai disagi causati dal terremoto, trasferendo la propria sede dal Palazzo Ducale di Larino presso "Palazzo Battista", ugualmente sito nella cittadina frentana, ha in cantiere altri progetti inerenti la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quello di Polizia Urbana, l'apertura di uno sportello catastale decentrato.

Il Coordinamento

Sisma del 31 ottobre

Giovedì 31 ottobre 2002 alle ore 11,32 sul Molise si è abbattuto un terribile terremoto. Quarantuno sono i comuni più disastrati, fra cui: San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, Larino, Colletorto, Rotello, Montelongo, Montorio, Provvidenti, Casacalenda, Guardialfiera, Ripabottoni, Morrone, Sant'Elia a Pianisi, Castellino sul Biferno e tanti altri.

Esprimiamo la nostra solidarietà a tutte le famiglie toccate dalla tragedia ed utilizziamo queste pagine per diffondere alcune notizie utili.

Il Coordinamento.



Normativa

DECRETO LEGGE 4 novembre 2002 n.245: "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile." - Gazzetta Ufficiale N.258 del 04 novembre 2002.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 2002: Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici verificatisi il giorno 31 ottobre 2002 nel territorio della provincia di Campobasso. - Gazzetta Ufficiale n.258 del 04 novembre 2002.

DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 14 novembre 2002: Sospensione dei termini relativi agli adempimenti di obblighi tributari aventi scadenza nel periodo dal 31 ottobre 2002 al 31 marzo 2003 a favore dei soggetti residenti, alla data del 31 ottobre 2002, in taluni comuni della provincia di Campobasso interessati dagli eventi sismici verificatisi nella stessa data del 31 ottobre 2002. - Gazzetta Ufficiale n.270 del 18 novembre 2002.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 29 novembre 2002: Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi nel territorio delle provincie di Campobasso e di Foggia ed altre misure di protezione civile. (Ordinanza n.3253). - Gazzetta Ufficiale n.286 del 06 dicembre 2002.

Ordinanza del 29 novembre 2002

CONTRIBUTI AI NUCLEI FAMILIARI

1. Alle famiglie, la cui abitazione principale, abituale e continuativa - a causa degli eventi sismici - sia stata distrutta, in tutto o in parte, o sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti comunali, viene concesso - al fine di favorire l'autonoma sistemazione abitativa - un contributo sino ad un massimo di € 400,00 mensili (ridotto a 200,00 nel caso di singole persone). Ove non sia stata possibile un'autonoma sistemazione, il Comune potrà disporre per il reperimento di alloggi alternativi.

2. I proprietari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, risulti danneggiata a seguito degli eventi sismici, possono fruire di contributi sino ad un massimo di € 10.000,00 per restituire alla piena funzionalità i propri immobili. Tale contributo è primariamente e prioritariamente destinato agli immobili riconosciuti, sulla base delle schede redatte, **agibili con provvedimenti di pronto intervento**. Tuttavia, tale contributo potrà essere richiesto anche da coloro la cui abitazione principale sia stata dichiarata **parzialmente inagibile** o **inagibile**, purché i lavori di ripristino non necessitino della presentazione e dell'approvazione di un progetto, né delle relative verifiche statiche, da parte degli uffici competenti.

3. Anche per la riparazione dei fabbricati rurali destinati a ricovero di animali, o per l'allestimento di apposite strutture temporanee alternative, sono stati previsti contributi sino ad un massimo di € 4.000,00.

CITTADINI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DI LEVA

I cittadini soggetti agli obblighi di leva possono chiedere la sospensione dal servizio di leva. Qualora già arruolati, possono essere impiegati (previa richiesta) alle dipendenze degli enti locali territoriali interessati dagli eventi calamitosi, per l'intera durata dello stato di emergenza.

CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE

Contributi, correlati alla durata della sospensione dell'attività (e quantificati nella misura dei redditi prodotti nell'anno 2001, come risultanti dalla dichiarazione dei redditi), sono previsti - in ragione del periodo di tempo interessato - a favore dei titolari di attività commerciali, agricole, agroindustriali, agrituristiche, zootecniche, artigianali, professionali, di servizio e turistiche, quando i rispettivi locali di esercizio siano stati sgomberati con ordinanza comunale o abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici. Sono previsti anche contributi per le merci deperibili, deperite o distrutte (pari al 70%) nonché contributi per gli oneri per i traslochi effettuati (pari all'80%).

notizie
utili

Sisma del 31 ottobre

Decreto del 14 novembre 2002

SOSPENSIONE DELLE RITENUTE ALLA FONTE

Art.1 comma3: I sostituti d'imposta, indipendentemente dal loro domicilio fiscale, a richiesta dei contribuenti di cui al comma 1, non operano le ritenute alla fonte. La sospensione si applica alle ritenute alla fonte da operare a titolo di acconto ai sensi degli articoli 23, 24, 25, 25-bis, 28, secondo comma, e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.600. Le ritenute già operate devono comunque essere versate.

SCHEMA DI DOMANDA PER I PENSIONATI

(da inviare all'INPS - Ufficio Pensioni - Via Zurlo, 1 - Campobasso)

Il/La sottoscritt_ _____ nat_ a _____
prov.(____) il _____, residente alla data del
31/10/2002 nel Comune di _____ via _____ titolare
della pensione Cat. ___ n° ___ in applicazione del Decreto del
Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre
2002 pubblicato sulla G.U. n.270 del 18/11/2002

CHIEDE

l'immediata sospensione delle ritenute alla fonte gravanti sulle
competenze mensili per il periodo previsto dal suddetto
Decreto.

_____ li _____ (firma)

Provvedimento COM/USC/1190 periodo di congedo supplementare

IL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE

VISTO il provvedimento n. 10
COM/USC/1028 del 10
novembre 2002 con il quale,
tenuto conto che il contesto
emergenziale risulta tuttora
particolarmente grave, sono
state adottate misure di
assistenza sociale in favore
delle popolazioni colpite dagli
eventi sismici, consistenti nella
possibilità per i dipendenti di
datori di lavoro pubblici o
privati di richiedere un periodo

VISTOomissis....

VISTO il decreto legge 4
novembre 2002, n.245, recante
"Interventi urgenti a favore
delle popolazioni colpite dalle
calamità naturali nelle regioni
Molise e Sicilia, nonché
ulteriori disposizioni in materia
di protezione civile";

di concedo supplementare;

VISTO ...omissis...

DISPONE

1. Le istanze dei destinatari del
provvedimento n. b) certificazione attestante le
COM/USC/1028 del 10 condizioni di necessità
novembre 2002 (consistente assistenziali di uno o più
nella possibilità per i dipendenti componenti del nucleo
di datori di lavoro pubblici o familiare anagraficamente
privati di richiedere un periodo risultante.
di congedo supplementare) 2. I datori di lavoro pubblici o
indirizzate ai datori di lavoro, privati provvedono al
devono essere corredate dalla successivo inoltra ai Sindaci dei
seguente documentazione: comuni interessati ai fini della
a) Dichiarazione del richiedente indennità spettante in relazione
in ordine al grave ai giorni di concedo richiesti.
danneggiamento della propria Il Commissario G. Bertolaso

Larino

CORSE DI ANDATA				CORSE DI RITORNO				
I	III	V	VII	Fermate	II	IV	VI	VIII
8.35	14.50	16.20	18.05	Terminal	8.50	15.05	16.35	18.20
8.40	14.55	16.25	18.10	Rotonda bivio Larino	8.45	15.00	16.30	18.15

servizio di trasporto degli sfollati di Larino dalla "Rotonda bivio Larino
(in prossimità stazione di Ururi) a Larino (località terminal)

Conto corrente istituito dal
Comune di Larino per la
raccolta di offerte:

**CONTO CORRENTE
POSTALE**

36318848

INTESTATO A:

**"PRO CENTRO STORICO
DEL COMUNE DI
LARINO"**

San Giuliano

**C/C 500 INTESTATO A
COMUNE DI SAN
GIULIANO DI PUGLIA**

**ABI: 8414 CAB 41180
Banca di Credito
Cooperativo di
Colletorto**

**Causale: terremoto del
31 ottobre 2002.**

Colletorto

**BANCA MOLISANA di
CREDITO
COOPERATIVO DI
COLLETORTO codice
ABI 8414 - CAB 41180
C/C n. 400**

**Ufficio Postale - C/C
postale n. 14461867 -
causale "Emergenza"**

Santa Croce

**CONTO CORRENTE
N. 555/61
ABI 03400 CAB 411000**

**INTESTATO A
BANCA TOSCANA SPA**

filiale di Santa Croce

Casacalenda

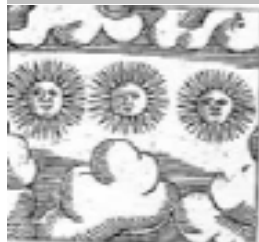
**Agenzia dell'Unicredit
Banca - Rolo Banca 1473
- Agenzia di**

**Casacalenda. C/C n°
8712051; Abi: 3556; Cab:
41000, intestato a:**

**"Comune di Casacalenda
- emergenza terremoto"**

**conto corrente postale n.
12903860, intestato a
Comune di Casacalenda**

la pagina di



opposizione civile



Associazione fondata da
Enzo Marzo Paolo Sylos Labini Elio Veltri

Previti chiama, Berlusconi risponde

- di Elio Veltri -

A Milano il processo unificato Imi-Sir e Lodo Mondadori è alle ultime battute. Nei prossimi giorni i pubblici ministeri Boccassini e Colombo pronunceranno la loro requisitoria, poi ci sarà lo stop per la sentenza in attesa dell'approvazione della Legge Cirami, della decisione di Ciampi di firmare o meno e del pronunciamento della Corte Costituzionale, che la maggioranza del Polo vuole mettere di fronte al fatto compiuto del voto delle Camere. Ho già scritto sui retroscena della Cirami, sugli interessi in gioco e sulla necessità di bloccare i processi di Milano perché quegli interessi siano salvaguardati. I fatti, nei giorni scorsi hanno confermato quanto la Cirami legghi Berlusconi e Previti e come il destino politico e giudiziario dei due non sia separabile.

Previti nella sua deposizione al processo ha chiamato e Berlusconi ha risposto. Solo chi ignora i rapporti tra i due e all'interno del partito azienda può meravigliarsi della sparata di Berlusconi durante la commemorazione di Sergio Moroni. La linea è chiara e tra le ragioni che 'hanno indotto Berlusconi ad attaccare di nuovo il pool di Milano ve n'è una principale che riguarda la chiamata di Previti e altre subordinate. La ragione principale è la seguente: per

fare approvare la legge Cirami a tamburo battente, anche nella parte riguardante la sospensione dei processi in corso, è necessario lo scontro politico frontale e la lacerazione delle istituzioni.

In una condizione di normalità politica e di fisiologico funzionamento delle istituzioni Berlusconi e Previti dovrebbero andarsene o, almeno, farsi processare accelerando loro stessi i tempi dei processi; Previti, Verde e Squillante non potrebbero dichiararsi evasori fiscali senza subire gravi conseguenze; Berlusconi dovrebbe rispondere, anche lui, di evasione fiscale perché i soldi in nero a Previti arrivavano dalla Fininvest quando il presidente del consiglio ne era il capo e se ne occupava da mattina a sera. L'Imbarbarimento del clima politico e dello scontro, è condizione per sottrarsi alla legge.

Le ragioni subordinate sono legate alla principale. Berlusconi e Previti non vogliono farsi processare in assoluto e mettono le mani avanti per bollare una eventuale sentenza di condanna di persecuzione politica. Per ottenere lo scopo, non si limitano più alla polemica con il Pool, ma delegittimano anche i giudici. Gli stessi giudici che hanno deciso autonomamente di

sospendere la sentenza in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale. L'attacco è ben congegnato perché abbiamo imparato che esiste un Berlusconi del fare e uno del dire. Il primo ha fallito su tutti i fronti: scuola, sanità, economia e occupazione, federalismo e grandi opere. Ma il Berlusconi del dire ha avuto successo e i risultati migliori li ha ottenuti proprio nella delegittimazione della magistratura: al punto che è riuscito a convincere milioni di italiani che i magistrati sono inefficienti e il più delle volte agiscono per fini politici e non di giustizia. Bisogna ammettere che questo è il risultato più consistente che Berlusconi porta a casa dopo anni di battaglie, anche se non c'è, almeno nel suo caso, una parola di vero. Per avere successo il Berlusconi del dire ha bisogno delle televisioni e di una opposizione debole e divisa. Sarebbe sufficiente, infatti, che per sei mesi tutti i dirigenti dell'Ulivo, davanti alle telecamere, ricordassero le affermazioni di Berlusconi in difesa del Pool di Milano, quando pensava di rimanere fuori dalle inchieste. Così come sarebbe importante rileggere di fronte alle telecamere l'impegno di Previti, anzi la sua voglia spasmodica di farsi processare in tempi brevi, manifestata quando alla Camera doveva

convincere i colleghi a votare contro il suo arresto. Così come sarebbe utile leggere le testimonianze degli eredi Rovelli, i quali hanno dichiarato che mai il padre era stato assistito da Previti: pertanto, i miliardi avuti non potevano in nessun caso essere una parcella professionale. Conosco l'obiezione: non si può trasformare il dibattito politico in uno scontro processuale.

Sono d'accordo.

Ma, chiedo: c'è qualcuno che riesce a confrontarsi con la maggioranza sui temi politici e a chiudere le vicende giudiziarie di Berlusconi e di Previti senza votare un'amnistia?

Forse varrebbe anche la pena di ricordare con maggiore insistenza, sempre davanti alle telecamere, le notizie che arrivano dall'America di Bush, fratello amico di Berlusconi. Nei giorni scorsi il Procuratore di New York ha fatto sapere che ha intenzione di arrestare i capi di potenti corporations e di volere confiscare i loro beni

referendum: Comunicato di Opposizione Civile

Care Amiche, Cari Amici vogliamo creare un comitato in grado di avviare la campagna referendaria sulla legge Cirami il più presto possibile...e vogliamo che vi partecipino tutti i cittadini che vogliono cominciare a "fare" e dimostrare che l'opposizione esiste ed è capace di organizzarsi e proporre!
(comunicato a cura di Roberta Anguillesi)

Le notizie e gli aggiornamenti sui referendum e su molto altro li troverete su
www.opposizionecivile.com
e www.democrazialegalita.it

Democrazia e Rinnovamento aderisce a Opposizione Civile ed ai referendum

Previti chiama, Berlusconi risponde

e quelli delle loro famiglie perché una legge fatta approvare da Bush a tamburo battente lo prevede, e non per alto tradimento, ma solo per il falso in bilancio e per il conflitto di interesse. Berlusconi fa bene a coltivare l'amicizia di Bush. Ma da lontano.

La permanenza oltreoceano, infatti, per lui sarebbe troppo rischiosa.

Leggo che Giovanardi, rispondendo ad una interrogazione parlamentare, ha assicurato che saranno fatte indagini per verificare se Previti ha evaso il fisco. Non capisco perché sprecare tempo e denaro dal momento che l'interessato è evasore confessato con condono in tasca (a tal proposito segnalo che durante un recente sondaggio televisivo, l'85% dei cittadini che ha risposto chiedeva che Previti lasciasse il proprio incarico parlamentare). In ogni caso, per giustizia ed equità, bisognerebbe fare qualche verifica anche sul capo del governo. Perciò, meglio non perdere tempo e far finta di niente. Infine, ho letto che il Foglio di Ferrara vuole aprire un dibattito su un interrogativo angoscioso: vale la pena di morire per Previti?

La domanda è retorica e la risposta scontata.

Forse, il quotidiano di Ferrara dovrebbe cambiare la domanda:

può Berlusconi non rispondere quando Previti chiama?

Per consigli rivolgersi a Mancuso.



**Opposizione
Civile**

CENTRALITURBOGAS

DIO SALVI IL MOLISE!

- di Caterina Sottile -

Il presidente della Provincia di Campobasso, Augusto Massa, lancia la sfida finale al Governo di Berlusconi, nel nobile tentativo di salvare il Molise dalle mire "coloniali" delle multinazionali dell'Energia.

La Conferenza di Servizio che si è tenuta il 9 Ottobre a Roma, nella sede del Ministero per le attività produttive ha dato l'assenso quasi definitivo al progetto che prevede la realizzazione della centrale turbo gas nel Nucleo industriale di Termoli. Impianto che ha già ottenuto il parere positivo del Ministero dell'Ambiente. Secondo il parere dei tecnici ministeriali l'impatto ambientale è pressoché "irrilevante". Gli stessi tecnici non rilevano nel progetto pericoli concreti di inquinamento: a loro avviso le emissioni sarebbero dieci volte inferiori al livello previsto dalla legge.

Sarà l'ottimismo di questo Governo formidabile, saranno le ballerine ed i lustrini di questa maggioranza fatata, persino i parametri di inquinamento si abbassano come per magia al tocco del centro destra. Ma i parlamentari molisani dell'Ulivo, il presidente della provincia di Campobasso e diversi sindaci, spinti e sostenuti da numerose associazioni, il Comitato civico termolese in prima linea da mesi, non intendono incassare questo "colpo mortale" per la salute collettiva e per il futuro economico del Molise e annunciano che la battaglia continuerà su tutti i fronti possibili.

Il Sindaco di Termoli e deputato della Casa della Libertà Remo Di Giandomenico, in perfetta simbiosi con il Presidente della Regione e deputato di

Forza Italia Michele Iorio hanno evitato, impassibilmente, ogni confronto con i cittadini ed hanno persino provveduto a dissuadere la Regione ed i Comuni su cui hanno potuto esercitare la loro influenza, dal prendere posizioni chiare.

Il Consiglio regionale, grazie alla laboriosa maggioranza che sostiene Iorio, non solo ha impedito la votazione su una mozione presentata dal capo gruppo di Rifondazione Italo Di Sabato ma è riuscita persino ad impedire il voto della mozione presentata da due consiglieri del centrodestra, Pino Gallo e Di Brino. Uno stoicismo impenetrabile che di fatto si è rivelato efficace: una paralisi amministrativa "gattopardiana" con lo scopo di reprimere le contestazioni sul nascere e di non assumere alcuna responsabilità formale su una decisione che invece moralmente e politicamente è totalmente della maggioranza di centro-destra.

Di Giandomenico è riuscito a fare di più e meglio: nel Consiglio voluto dalle opposizioni di centro sinistra in cui si era tentato di affrontare a "viso aperto" il problema, la maggioranza di centrodestra, opportunamente addestrata da Di Giandomenico, ha addirittura dichiarato "irricevibile" la mozione presentata dalla minoranza. I cittadini presenti, i consiglieri di opposizione ed i rappresentanti delle associazioni hanno reagito occupando l'aula consiliare; una forma di protesta drammatica, nella sua civilissima pacatezza ma che ha lasciato del tutto indifferente il Sindaco ed i suoi paggetti.

Michele Iorio ha dato il via libera della Regione ed il progetto per la centrale è dunque in fase esecutiva.

Rimane soltanto un mese di tempo agli eroici oppositori di quest'asta al ribasso" del territorio molisano per presentare le loro eventuali osservazioni. Il cantiere dovrebbe essere aperto entro il prossimo Dicembre.

L'investimento complessivo ammonta a oltre 400 milioni di Euro e si dice che la produzione di energia, a pieno regime e, quindi, tra circa due anni, darà un ricavo di 1000 miliardi di lire. Un tale giro di affari a fronte di 60 posti di lavoro, molto ipotetici e poco probabili. Più concretamente i posti di lavoro potrebbero essere 27, ma di altissimo profilo di specializzazione. Professionalità praticamente non presenti sul territorio. Il problema tragico e sostanziale è che, anche fossero reali queste opportunità occupazionali, toglierebbero spazi e futuro all'agricoltura ed al turismo e rappresentano, inutile dirlo, "merce di scambio" per consensi elettorali a cui, evidentemente, la maggioranza di Governo, anche regionale, ora deve inviare ricevuta di ritorno.

Augusto Massa ha dichiarato che la decisione di realizzare la centrale, assunta contro la volontà di migliaia di cittadini e di molti enti locali interessati, come la stessa Provincia, viola quanto stabilito dalla Costituzione, la quale affida alle Regioni e agli enti locali le competenze in materia di energia. Il presidente della provincia di Campobasso ha annunciato azioni per bloccare la costruzione della centrale anche dichiarando "incostituzionale" la scelta.

Però, però... la richiesta della Energia S.p.A. è arrivata poco prima delle ultime elezioni regionali. Il Presidente della Regione allora in carica (e in via di ricandidatura) per il

DIO SALVI IL MOLISE

centro sinistra, Giovanni Di Stasi, nella riunione organizzata dall'allora Sindaco di Larino, Francesco Sabetti, dichiarò che non era il caso di prendere decisioni affrettate e che di treni di quel tipo ne sarebbero passati altri.

Sabetti fu uno dei primi sindaci a lanciare l'allarme ed a porre un veto formale con una delibera di Consiglio. Nessun altro Comune della zona si mosse in tal senso, salvo poi scendere in piazza ad affare concluso. Qualcuno professò da subito la grande svolta di sviluppo e di ricchezza che le centrali avrebbero portato nel basso Molise; i DS ebbero un atteggiamento di ponderata cautela che, in Maggioranza è necessaria e opportuna ma, dalla retroguardia della Minoranza, appariva come una sponda insperata per il Potere in carica. L'indecisione di solito si paga in termini di forza elettorale e di credibilità morale.

Ma grazie a Dio ci hanno pensato Italo Di Sabato, consigliere di Rifondazione Comunista, Nicolino D'Ascanio, consigliere regionale dei DS e Augusto Massa, presidente della Provincia a riportare ossigeno nel cuore (e nel cervello) della Sinistra regionale e a provocare una mobilitazione più vasta e mirata. In una zona in cui l'irrigazione è ancora un sogno di gloria, non si capisce perché le centrali turbo gas dovrebbero rappresentare il volano dell'economia, così come non si capisce perché il Molise deve essere immolato ad un progetto di sviluppo inevitabilmente fallimentare. Ma tant'è, Roma locuta, causa finita! Almeno che non ci si arrabbi sul serio e si spieghi alle mamme molisane che un "posto" alla centrale non è un posto di lavoro, è uno schiaffo ai sacrifici fatti per far studiare e per far crescere i loro figli.

CENTRALI TURBOGAS



il manifesto delle associazioni

VERGOGNA!

Martedì 1° ottobre i Consiglieri Regionali

**IORIO
SOZIO
VELARDI
PALLANTE
DI SANDRO**

**PATRICIELLO
ROMANO
GALLO
DI ROCCO
FUSCO**

**CHIEFFO
DI BRINO
MOLINARO
DE MATTEIS
INCOLLINGO**

- Hanno bocciato la mozione presentata dalla minoranza di centrosinistra che chiedeva **la sospensione delle procedure per la installazione di centrali turbogas in attesa del Piano Energetico Regionale.**
- Hanno di fatto **DETTO SI ALLA MEGACENTRALE DI TERMOLI, CHE COMPLETERA' LA DISTRUZIONE DEL BASSO MOLISE.**
- Hanno così disatteso il mandato elettorale affidato loro dai cittadini dimostrando di non tenere in alcun conto la salute, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Tutti i molisani sono chiamati alla mobilitazione in ogni modo possibile contro questo atto d'imperio che **HA SPREZZATAMENTE MESSO DA PARTE LA VOLONTA' POPOLARE CHIARAMENTE ESPRESSA DALLA GIUNTA E DAL CONSIGLIO PROVINCIALE, DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI LARINO, CAMPOMARINO, GUGLIONESI, S. MARTINO IN PENSILIS, ROTELLO, DALLA COLDIRETTI MOLISE, DA DECINE DI ASSOCIAZIONI E DA MIGLIAIA DI CITTADINI.**

Democrazia e Rinnovamento (Larino)
Ambiente e salute (Termoli e Campomarino)
Comitato Civico Termolese
Gli amici del gabbiano (Campomarino)
Socialisti Democratici Italiani (sez. di Larino)

AVVISO AGLI ELETTORI N.5

- di Francesco Sabetti -

L'importanza di aver aderito all'Unione dei Comuni del Basso Biferno

La direzione intrapresa era ormai quella: autocommiserarsi e piangersi addosso. Facile, ma soprattutto comodo. Il destino della nostra cittadina era, ormai, segnato. Qualcuno, vestendo già i panni dell'infausto profeta, così vaticinava: "Larino è splendidamente isolata!". Fortunatamente si sbagliava.

Oggi, pur senza Amministrazione Comunale, esiste un filo sottile, ma tenace, che unisce la nostra città alle istituzioni: l'Unione dei Comuni del Basso Biferno.

Risultato di una notevole iniziativa, quest'associazione, di fronte alla quale qualcuno aveva fatto spallucce, giudicandola con sufficienza, o addirittura bistrattandola, sta dando i suoi primi, apprezzabili risultati.

Essa è perciò motivo di giustificato orgoglio per chi, nella nascita e nei progressi di questo ente, aveva creduto, sostenendola fortemente e facendone uno degli obiettivi più qualificanti del proprio programma politico, quando si candidava alla carica di primo cittadino, nelle ultime consultazioni elettorali.

Allora, è bene ricordare, a chi pecca di buona memoria, che così recitava un paragrafo di quel programma: "Larino dovrà costruire ampi rapporti di collaborazione col comprensorio del Basso Molise, in particolare con i Comuni delle

aree interne, fortemente penalizzati da uno sviluppo disomogeneo, promuovendo consorzi intercomunali e partecipando all'attuazione di ogni forma di progetto consociato di sviluppo (Patto territoriale, ecc.) Tutto ciò al fine di favorire il riequilibrio socio-economico del territorio nel quale si è inseriti".

Dunque così è stato. Checché se ne voglia malevolmente dire.

Nonostante altri paesi dell'entroterra bassomolisano si fossero già attivati ed organizzati da tempo, e con largo anticipo su Larino, per conseguire tale risultato, la nostra città, grazie all'ultima Amministrazione comunale, da me guidata, ha potuto recuperare lo svantaggio accumulato.

L'Unione dei Comuni del Basso Biferno è, oggi, il risultato di un'azione politica, nata dall'esperienza maturata all'interno del GAL dai sindaci che ad esso avevano aderito, il cui sforzo successivo è stato quello di far nascere la Società "INNOVA" del Patto Territoriale, naturalmente sfociata nell'Unione.

A distanza di poco più di un anno dalla sua fondazione, questo Ente, che vede Larino comune capofila, ha un esecutivo, degli uffici, un personale, dimostrando di essere in grado di gestire in modo consociato alcuni servizi, di essere produttivo, di rispettare cioè quelle che sono le finalità primarie dei consorzi amministrativi.

Riceviamo e pubblichiamo:

IL TERREMOTO

Dopo la grandine che abbiamo avuto con l'inizio della giunta Sabetti, E' arrivato pure questo terremoto maledetto. Ha fatto tremare forte questo paese Che stava già crocifissato da troppe spese.

Ci sono certe persone Che hanno solo la bocca grossa E vanno a chiedere sostegno Alla Croce Rossa. Con la scusa che hanno la casa lesionata Sfruttano la regione ed il patronato. Pure io ho la casa lesionata Ci sono rientrato insieme con i miei E non mi sono lamentato.

Ci sono quelli che danno sempre Colpa alla dottoressa Invece di giudicarsi loro stessi. Poi ci sono alcuni che vogliono Ricostruire Larino. Sono gli stessi che hanno fatto cadere la giunta Portando il paese alla rovina.

Adesso si fanno avanti tanti progettisti Ma pensano solo a loro E a noi ci lasciano indifferenti e tristi.

Per questo tragico terremoto Abbiamo avuto da ogni parte Solidarietà e tanto coraggio Ma, nonostante tutto, sono emersi Avvoltoi e tanto sciacallaggio. Per far risorgere bene quest'antico paese Mi auguro che vengano elette persone serie E senza pretese.

E il mio ultimo pensiero Va a quei bimbi morti laggiù che se ne sono andati e non torneranno più. In questo Santo Natale Preghiamo insieme Il Buon Gesù Che queste tragedie Non si verifichino più.

Pardino Tarasca